

Dal 29 in scena Lastrico è il Bugiardo di Goldoni

Il 29 c'è Hitchcock a Magnifiche visioni

Dal 29 al Gobetti ci sono "I vicini" di Paravidino

Dal 29 le vicende di D'Artagnan vittima della perfida Milady

Lunedì 28 riaprono restaurati i Giardini Reali

Il 29 i dubbi di Amleto tra i palestinesi in crisi d'identità



Marco Paolini e Gabriele Vacis mentre leggono il copione



MONICA SICCA
TORINO

29/03/2016

LEGGI ANCHE



23/03/2016
Tra milonghe e Van Gogh digitale



11/10/2015
Alla Cascina del Racconto il dialogo con Shakespeare

CARLO FRANCESCO CONTI

RUBRICHE

+ TUTTE LE RUBRICHE

+ IL PENSIERO DEBOLE

LUCIANA LITIZZETTO



+ HO VISTO COSE

GIUSEPPE CULICCHIA



D

i nuovo insieme, dopo «Adriatico», «Liberi tutti» e «Il racconto del Vajont», Gabriele Vacis e Marco Paolini debutteranno alle **Fonderie Limone** di Moncalieri martedì 29 marzo alle 19,30 con «Amleto a Gerusalemme. Palestinian Kids Want To See The Sea», che lo Stabile torinese produce come Progetto Internazionale con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Tema delicato ma necessario, quello dell'identità palestinese, di un popolo che a distanza di quasi settant'anni dalla nascita di Israele ancora non ha una patria. E' per questo che partire dal principe di Danimarca, dal suo «essere o non essere», è sembrato naturale per scandagliare le esistenze, il quotidiano, i sogni degli adolescenti arabi di Gerusalemme, della West Bank, di Gaza, giovani che come Amleto non vogliono essere eroi ed invece sono costretti a portare il peso della Storia sopra di sé, ogni giorno sospesi tra la vita e la morte.

Lo spettacolo trova ora la sua espressione definitiva sulle scene italiane con un gruppo di attori palestinesi e italiani al fianco di Paolini (Alaa Abu Gharbieh, Ivan Azazian, Mohammad Basha, Giuseppe Fabris, Nidal Jouba, Anwar Odeh, Bahaa Sous, Matteo Volpengo sono i loro nomi), ma il progetto parte da lontano. Siamo nel 2008, al Teatro Nazionale Palestinese di Gerusalemme Est, El-Hakawati, fondato nell'84 e oggi scomparso (lo spazio è ritornato all'autorità israeliana): Vacis è invitato dall'Eti e dalla Cooperazione Italiana a fondare un centro di recitazione e a dirigere un workshop, con Paolini che opera sulla Commedia dell'Arte.

Ne nasce un lavoro intitolato «Sui passi di Amleto», che ha girato i Territori - Hebron, Gerico, Ramallah, Betlemme - e in Italia è approdato alla Biennale di Venezia, al Valle di Roma e alla Paolo Grassi di Milano, dove re Claudio non muore, tutti i ragazzi saranno Amleto e tutte le ragazze Ofelia. E' uscito anche un volume curato da Katia Ippaso per Editoria&Spettacolo, che documenta il percorso.

Nel novembre scorso poi sono ripartiti i laboratori a Gerusalemme. Infine eccoci a febbraio a Moncalieri, dove Vacis e Paolini hanno dato il via alle prove di questo Amleto così speciale. Nei versi di Shakespeare sono incuneati spaccati di vita vissuta, racconti drammatici di giovani che come tutti gli adolescenti vorrebbero una vita normale e invece devono confrontarsi con i fucili ai checkpoints, i divieti dei padri e i lutti precoci. Anche arrivare a Torino, per alcuni di loro non è stato facile, tra permessi e ritardi. Si recita in arabo, inglese, italiano calcando un palco dove più di duemila bottiglie di plastica tracciano la mappa di Gerusalemme, distrutta e ricostruita molte volte nel corso dello spettacolo, una città che Roberto Tarasco, autore di scene, luci, suoni e costumi, ha definito luogo di «naufragio quotidiano dentro tutte le sfumature dell'arabesco».



Alcuni diritti riservati.

+ STORIE DI CITTÀ

BRUNO GAMBAROTTA



+ CITY&CITY

GIAN PAOLO ORMEZZANO



+ PERLINE

CRISTINA CACCIA



+ LA SETTIMANA

GABRIELE FERRARIS



+ IL VECCHIETTO DEI MUPPET

ALESSANDRO PERISSINOTTO



+ CATTIVE RAGAZZE

ALESSANDRA MONTRUCCHIO



+ VITE A PROGETTO

ANDREA BAJANI



+ SOGGETTI AL VOLO

ANNA BERRA



+ UN UOMO ALL'ANGOLO

LUCA MORINO



+ GLOBALISTIA TORINO

JASMINA TESANOVIC E BRUCE STERLING



+ WEBMISTRESS

ALESSANDRA C.



+ SOLO ANDATA

FILIPPO D'ARINO

